

Verbale Tavolo di Negoziazione Permanente

Lunedì 12 Febbraio 2018 – Sala Consiliare

Alle ore 20.20 inizia l'incontro del Tavolo

Con il seguente ordine del giorno:

1. approvazione verbale della seduta precedente
2. condivisione regolamento interno
3. nomina referente del tavolo

Risultano presenti i Sigg.ri:

Bianchi, Cavani, Grandi G., Grandi V., Maisani, Plessi, Poppi, Sola G., Sola R., Stefani M., Tonelli M., Vicini M., Zanasi P.

Assessore: Franca Massa

Servizio Democrazia e Partecipazione: Quartieri E.

Assenti i Sigg. ri

Facci (assente per malattia), Bertelli, Berveglieri

Viene nominato Verbalizzatore per la seduta Rossella Sola.

Quartieri introduce gli argomenti all'ordine del giorno: il verbale e la proposta di regolamento sono state inviate a tutti.

Sono pervenute alcune richieste di modifiche del verbale, che viene riletto interamente, elencate di seguito.

- Richieste modifiche del verbale: pag. 02 5° paragrafo - Sig. Tonelli "e rimanere legati alla norma" e " il bando di adesione al tavolo era chiaro ed era aperto solo ai cittadini".
Pag.02 – 10° paragrafo – Sig. Tonelli "che si sono avvalsi di strumenti di partecipazione"

[Delibera N°1 DEL 12-02-2018](#)

[Il tavolo di negoziazione delibera all'unanimità il verbale con le modifiche su-indicate.](#)

Si passa alla discussione sul regolamento e sulla sua approvazione.

Bianchi chiede se non sia il caso di introdurre all'interno del regolamento un limite degli iscritti al tavolo per consentire un buon funzionamento dello stesso.

Tonelli sostiene, pur comprendendo la preoccupazione di Bianchi, che un eventuale aumento dei partecipanti al tavolo sia da auspicare. L'eventuale problema dell'elevato numero di candidati al tavolo dovrà essere risolto nel caso si dovesse effettivamente presentare, e non, in via preventiva, magari contraddicendo anche lo strumento del Tavolo, nel suo aspetto maggiormente "democratico".

Sola R. si dichiara d'accordo con Tonelli.

Plessi afferma che, in caso di numerose assenze, occorre decidere con che criteri eventualmente far decadere chi dovesse risultare per molti incontri assente.

Quartieri afferma la necessità di andare per punti.

Tonelli quindi legge la bozza di regolamento predisposto.

Sono pervenute alcune richieste di modifiche del REGOLAMENTO, elencate di seguito.

- **ART.01:** l'art. 01 non riceve ulteriori osservazioni, nella forma. L'unica precisazione (Stefani) chiede in che modo i cittadini possano essere informati delle riunioni del Tavolo. Emerge il suggerimento di indicare l'elenco degli incontri, oltre che sul sito

Partecipativa, anche come informazione in Biblioteca e come link nel “megafono” del sito del Comune di Vignola. Tutti concordano.

- **ART.02:** Maisani propone per il 1° capoverso, la seguente modifica “compilando nei tempi stabiliti etc.” e sostituire con “secondo quanto previsto dall’avviso pubblico”; 2° capoverso togliere “così come...omissis...Avviso Pubblico” e aggiungere “tre assenze consecutive non giustificate (il Tavolo è unanime); Zanasi chiede: chi fosse ammalato, potrebbe comunque inviare opinioni e quesiti da proporre al Tavolo? La risposta (Quartieri) è positiva; Tonelli: chiede la correzione della frase “annualmente... omissis... il Sindaco può...omissis... suddetto tavolo.” da sostituire con “Annualmente... omissis... il Sindaco, su richiesta del tavolo, indice...”. Tutti concordano sull’eliminazione del “può”.
- **ART.03:** la frase “il referente viene eletto a maggioranza... omissis ... resta in carica un anno, non può essere rieletto per... Maisani “monitorare” sostituire con “coordinare”: la sostituzione è approvata all’unanimità. Sola G. : il criterio per la nomina deve essere la stessa per la decadenza. Il Tavolo propone a più voci che la decadenza sia votata con i 2\3 dei partecipanti al Tavolo. Cavani propone di lasciare sia “monitorare” sia “coordinare”. Il Tavolo approva all’unanimità. Si concorda sulla frase “non può essere rieletto oltre i due anni consecutivi”.
- **ART. 04:** sostituire “affrontare” con “discutere” in quanto ripetizione nella stessa frase, nell’ultimo paragrafo. Grandi G. sottolinea che la frase “incontri mensili” va meglio circostanziata, per dare maggiore libertà al Tavolo, sia per incontri più dilazionati, sia per incontri più frequenti in caso di necessità. Il Tavolo approva la modifica, dando al referente la possibilità di “stabilire la tempistica degli incontri”. Il Tavolo approva all’unanimità l’articolo così modificato. Grandi G. sottolinea che, le decisioni prese dal tavolo, debbano essere considerate valide indipendentemente dal numero dei partecipanti: non c’è un numero minimo per la validità del Tavolo, quindi nemmeno per la validità delle sue decisioni. Poppi chiede: se ci siamo in 4, si decide in 4? Sola R. risponde che il Tavolo può anche “decidere di non decidere”. Il Tavolo approva.
- **ART.05:** Stefani: il “Qualora” suona male, non ha senso giocare su un’ipotesi, dato che l’obiettivo del Tavolo è di formulare proposte. Quartieri suggerisce “per i progetti e le proposte... Amministrazione Comunale mette a disposizione... omissis...”. Maisani suggerisce Per il conseguimento degli obiettivi di cui all’art.1 del presente Regolamento, l’Amministrazione Comunale mette a disposizione...” e il Tavolo approva all’unanimità.

Nel 2° paragrafo si richiedono cambiamenti sostanziali per la frase “Qualora il progetto preveda... omissis... complessivo.” Grandi G. chiede che l’Amministrazione indichi già un budget di risorse su cui si possa contare. La mancanza di fondi assegnati toglie un po’ di “ampio respiro” alla fattibilità delle iniziative da ricercare e proporre. L’Assessore Massa conferma che nel capitolo di spesa “democrazia e partecipazione” è stato accettato un emendamento di ulteriori € 5.000,00, che però non sono esclusivi del Tavolo. Vicini chiede come possano essere suddivisi e destinati. L’Assessore Massa dice che si dovrebbe lavorare a progetto, chiedendo di volta in volta fondi relativi. Grandi G. chiede che ci sia un importo indicativo di cui disporre. Stefani chiede che una quota dei 5.000 € siano destinati al Tavolo. L’Assessore Massa sostiene che, per il primo anno, sia difficile destinare cifre, ma che questa “destinazione” sia più ragionevole per l’anno successivo al primo.

Cavani: occorre verificare che cifre si possano destinare al Tavolo del capitolo di Democrazia e partecipazione; il carattere peculiare del Tavolo è l'autonomia, e l'indipendenza, che dovrebbe essere anche di tipo economico.

Maisani: questo tavolo dovrebbe avere una sua autonomia nella programmazione, anche di tipo economico, dato che il Tavolo è un organo deciso dall'Amministrazione, dotato di regolamento, etc. Serve poter lavorare con maggior e più ampio respiro.

Grandi: ne fa una questione di metodo, in quanto il lavoro del Tavolo non deve essere occasionale né episodico, ma fondato da uno sviluppo comune, una progettualità, anche nel tempo; si potrà presentare una progettualità semestrale preventiva, cui deve corrispondere un'Amministrazione che venga incontro a questa esigenza; l'altro elemento che è stato sottolineato, è che il Tavolo sia interpretato come "alternativo" alla Giunta.

Sola G. conferma, con un esempio sulle dimensioni di un eventuale progetto, che serve avere un importo di riferimento assegnato.

L'Assessore Massa dice che si può fare la richiesta di mettere a disposizione la cifra "X".

Tonelli: non si può mettere in regolamento una cifra, ma il progetto "Tavolo" ha valore se ci sono dei fondi assegnati. Il Tavolo fa da "detonatore" delle realtà che si muovono nella direzione della partecipazione; in fase preventiva il Tavolo non ha elementi, ad ora, da mettere in campo, ma serve la "benzina"; la frase "i partecipanti del Tavolo dovranno reperire altri fondi... etc." non è adeguata, in quanto le partecipazioni, tipo sponsor, comporta il rispetto di norme ben precise e l'Amministrazione deve stare attenta; detta frase si chiede che sia eliminata completamente e il Tavolo approva.

Maisani dice che se ci sono facilitatori, non servono fondi elevati.

L'Assessore Massa chiede quanti fondi, ipoteticamente, servano per l'anno.

Vicini: non concorda che "si debba chiedere al Sindaco".

Per l'Assessore Massa: trattasi di correttezza, e la comunicazione al Sindaco va fatta.

Plessi: perché dovremmo andare a chiedere, quando è a noi che è stata chiesta la disponibilità a fare parte di un tavolo di discussione? Valuterebbe come positiva che il "tavolo sia valutato quanto merita"; si dovrebbe pensare ad una "cifra alta".

Grandi: il regolamento è una cosa, i rapporti con l'Amministrazione sono altro; il Tavolo fa un piano di lavoro, l'Amministrazione finanzia, con eventualmente altri contributi (sponsor etc.) ma senza specificare nel regolamento; per sviluppare un piano di lavoro, occorre avere un'idea di massima delle risorse disponibili, nel rispetto delle quali il Tavolo cercherà di sviluppare le attività; quando si fanno stanziamenti di bilancio, si sa cosa c'è dentro.

L'Assessore Massa (facendo riferimento alla seduta del Consiglio Comunale, in cui è stato approvato l'emendamento dei 5000 € in più sulla Democrazia e Partecipazione) comunica che Cavani era presente e, essendoci quest'anno il Tavolo in più, è sembrato opportuno stanziare maggiori fondi. Per l'Assessore Massa: occorre impostare bene l'articolo del regolamento.

Per Tonelli: occorre ragionare sull'articolo e la sua forma-sostanza.

Quartieri propone una soluzione tecnica al Tavolo: va mantenuta generale la frase sul regolamento; dopo la nomina del referente del tavolo, si possono impostare progetti per l'annualità in corso, facendo una proposta all'Amministrazione sul possibile impegno, da presentare alla Giunta, che potrà validare o meno la cifra preventiva messa a disposizione.

Cavani: non concorda sulla "polpa" di Tonelli; dobbiamo chiarire i ruoli, anche reciproci; i progetti "la giornata della democrazia" e la "parola al cittadino", potrebbero essere i progetti dell'anno in corso, e su questi progetti si potrebbe già fare una proposta alla Giunta, con un importo anche limitato; chiede all'Assessore se la cifra di 14.000 € abbia una distribuzione temporale su più anni.

Zanasi: ringrazia per la fiducia di attribuire fondi ad un gruppo appena costituito; servono strumenti da parte dell'Amministrazione e il gruppo deve impegnarsi a spendere i fondi in

modo diligente, in quanto non si riesce ad oggi a definire esattamente ogni spesa; è fondamentale che siano fissati obiettivi di metodo, dall'Amministrazione, nei confronti del Tavolo, come la gestione oculata dei fondi.

Grandi: la proposta formulata è una proposta di metodo, non di contenuto. Il Tavolo lavora su un piano semestrale (quest'anno) o annuale, con uno stanziamento di fondi richiesto e approvato in quanto compatibile con quanto stabilito dall'Amministrazione; Poi il tavolo deve elaborare il piano, avendo chiarezza sui fondi disponibili, perché il tavolo lavori concretamente e con consapevolezza sulle capacità e l'impegno economico che l'Amministrazione potrà mettere a disposizione; non deve essere un processo negoziale.

Tonelli: conviene su quanto affermato da Grandi; abbiamo la fortuna di avere al Tavolo la presenza dell'Assessore, che può esprimere il parere, anche se non può votare le delibere, ed ha in sé tutte le titolarità per essere un referente del Tavolo per la gestione autonoma del capitolo di bilancio assegnatole; per l'aspetto ragionieristico-contabile non si parte da zero, ma c'è e ci sarà una continuità sul lavoro svolto e che sarà svolto, in quanto lo strumento partecipativo è già stato sperimentato negli anni passati; in base a questo, si possono fare delle considerazioni per dare forza all'assessorato della partecipazione, in quanto c'è l'interesse comune che la partecipazione sia considerata un progetto politico credibile.

Poppi: ci sono 14.000 € da stanziare su tre anni (2018-2020), dai quali si può utilizzare una quota di questi fondi. Il Tavolo, con l'Avv. Massa, conviene che la valutazione sia corretta. Poppi: se nascesse un progetto maggiormente oneroso, dal punto di vista economico, come si procede? Assessore Massa: in questo caso si valuterà come affrontare il progetto, anche stanziando eventualmente fondi aggiuntivi, o modificando progetti. Quartieri chiarisce la disponibilità economica sul capitolo relativo a Democrazia e Partecipazione del 2018. Il bilancio di previsione è comunque triennale.

Si formula pertanto la seguente proposta sulla frase dell'art. 5 del regolamento: "il tavolo permanente elabora un piano di lavoro almeno semestrale, con evidenza delle risorse necessarie alla sua realizzazione. La Giunta comunale, concordate con il Tavolo le eventuali modifiche al piano di lavoro presentato, così da garantirne la sostenibilità, mette a disposizione le risorse necessarie alla sua realizzazione, anche utilizzando i propri servizi interni (centro stampa, addetto stampa etc)

[Delibera N°2 DEL 12-02-2018](#)

[Il tavolo di negoziazione delibera all'unanimità il regolamento con le modifiche su-indicate.](#)

Quartieri: per essere informati sulle petizioni ed altri atti pubblicati dall'Amministrazione è molto semplice, entrando nel sito del Comune, selezionare e iscriversi all'albo pretorio online; il sistema invia, via email, tutte le notifiche sulle pubblicazioni all'Albo Pretorio; il metodo risulta semplice e fattibile.

Si procede quindi ad individuare il referente del tavolo.

Vicini propone Tonelli Maurizio. Si procede alla votazione per alzata di mano.

Tonelli viene eletto a maggioranza (Tonelli astenuto, tutti gli altri favorevoli)

Prossimo incontro: 12 marzo 2018 ore 20,00 in Sala Consiliare

Ordine del giorno: approvazione verbale seduta precedente; programmazione lavori del tavolo di negoziazione e previsione finanziaria.

Esauriti gli argomenti in ordine del giorno, la seduta è tolta alle ore 22.30.